

Triennale, in vendita le statue della Cowparade. Collezionisti da tutta Europa. Susanna Messaggio e Seedorf testimonial

All'asta le mucche griffate: 920 mila euro per i bimbi poveri

Personaggi dello spettacolo, imprenditori e signore della Milano bene. Tutti riuniti nella sala Severini della Triennale per aggiudicarsi una delle 65 mucche della Cowparade, mostra *open air* che per due mesi ha ravvivato le strade della città. Gli invitati si sono dimostrati molto generosi. L'asta, organizzata da Sotheby's Italia, ha raccolto 924 mila euro, devoluti alla fondazione onlus Champions for children, di cui Clarence Seedorf, giocatore del Milan, è fondatore.

La serata, presentata da Susanna Messaggio, è stata il gran finale di «un complessivo successo di critica e visitatori». Lo conferma anche Paolo Casserà, organizzatore dell'iniziativa. «Le scolaresche sono arrivate anche da fuori Milano». L'assessore Maurizio Cadeo, assente per altri impegni, ha comunque voluto ricordare l'impegno del Comune in questa manifestazione, che vuole «promuovere il mondo della creatività fuori dai luoghi propri e deputati all'arte».

I cinquecento ospiti hanno seguito con attenzione le fasi della vendita. Con professionalità di Filippo Lotti, amministratore delegato della casa d'aste e battitore per l'occasione, ha dato un tono di serietà ed esperienza a una serata che aveva come obiettivo donare un sorriso a chi è meno fortunato.

Alcuni collezionisti sono

stati pronti a spendere più di 20 mila euro per aggiudicarsi una delle vacche. Come nel caso della Wall paper cow, disegnata da Bruto Pomodoro, o di Nerina, pensata da Anna Maria Testa, che sono state contese fino all'ultimo. Vitella, di Francesco

Lissoni, che era situata in largo La Foppa, ha fatto il record della serata: 42 mila euro. Un collezionista francese, al telefono, ha cercato di comprarsi una mandria di otto mucche.

L'asta è stata anche l'occasione per dimostrare che sono solo alcuni i milanesi che non amano l'arte e, anzi, la danneggiano. In questi due mesi le opere sono state rubate, bruciate, maltrattate e vandalizzate. Nella notte poi della finale di Champions League che ha visto il Milan campione d'Europa, tifosi-vandali sono riusciti a rovinare seriamente una trentina. Ci hanno, così, regalato un altro primato: mai prima di Milano le mucche erano state prese di mira dai vandali. «I cretini esistono dappertutto — afferma Casserà —. Probabilmente è successo anche in altre città». In ogni caso le opere «sequestrate» sono state ritrovate, mentre quelle danneggiate sono state riparate dalla Nuova accademia delle Belle Arti. Gli studenti, che hanno affiancato fin dall'inizio i lavori degli artisti, sono riusciti a restaurarle tutte e tirarle a lucido per l'asta. Una stanza dell'istituto era stata adibita a «ospedale delle mucche». La serata ha totalizzato quasi un milione di euro per i bambini del Kenya, del Brasile e della Cambogia. Dimostrazione della generosità di Milano.

Benedetta Argentieri



SERATA Susanna Messaggio madrina della festa



SOLIDARIETÀ Una delle mucche andate all'asta

LA MOSTRA

Cowparade vuole promuovere la creatività fuori dai luoghi deputati all'arte

I DANNI

Nella notte dei festeggiamenti per la vittoria del Milan in Champions League tifosi-vandali presero d'assalto le mucche della Cowparade provocando molti danni

